



CONFINDUSTRIA  
DELEGAZIONE DI BRUXELLES



CONFINDUSTRIA  
Piccola Industria



# L'UE PER LE PMI

Notizie da Bruxelles

---

n° 0 – luglio 2013

## SOMMARIO

### ACCESSO AI FINANZIAMENTI

- *Bando Cip - Eco-innovation*
- *Portale degli strumenti finanziari europei per le PMI*

### FOCUS DEL MESE

- *Indicazioni sullo strumento per le PMI previsto nel quadro di Horizon 2020*

### NEWS DALLE ISTITUZIONI

- *Conclusioni del Consiglio europeo 27-28 giugno 2013 – Un nuovo piano per gli investimenti per l'Europa*
- *Documento congiunto Commissione – BEI sui nuovi strumenti di finanziamento per le PMI*
- *Conclusioni del Consiglio Competitività del 29 e 30 maggio – Regolamentazione intelligente per le PMI*
- *Data Protection: la prospettiva delle PMI*
- *Comunicazione sull'internazionalizzazione del 2011 - stato di attuazione*

## ACCESSO AI FINANZIAMENTI

### **Bando CIP Eco-innovation**

Il 13 maggio è stato pubblicato il bando “CIP Eco-Innovation-First Application and Market Replication Projects” nell’ambito del programma *EIP-Entrepreneurship and Innovation Programme*, a sostegno della competitività e l’innovazione delle imprese, in particolare delle PMI.

*CIP Eco-Innovation* supporta progetti di prima applicazione o di commercializzazione di tecniche, prodotti, servizi o pratiche eco-innovative di rilevanza europea, con il fine di colmare il divario tra la dimostrazione riuscita di tecnologie innovative e la loro commercializzazione. Gli obiettivi sono:

- ✓ promuovere l’adozione di approcci nuovi e integrati all’eco-innovazione nella gestione ambientale e nella creazione di prodotti, processi e servizi eco-compatibili;
- ✓ incoraggiare l’assorbimento nel mercato di soluzioni ambientali rimuovendo le barriere all’ingresso e aumentandone la quota di mercato;
- ✓ incrementare la capacità innovativa delle PMI.

Sono finanziabili progetti che perseguono tali obiettivi **dando priorità al coinvolgimento delle PMI** nelle aree dove in cui si può ottenere un maggiore impatto ambientale. Le candidature devono essere presentate da una o più persone giuridiche in modalità elettronica **entro il 5 Settembre 2013**. Indipendentemente dal numero dei partecipanti, le proposte devono mostrare di creare **valore aggiunto a livello europeo**. I progetti potranno avere una **durata massima di 36 mesi** per un **budget totale** disponibile di 31 milioni di euro. La percentuale massima del co-finanziamento europeo è del 50% del totale dei costi eleggibili.

### **Per maggiori informazioni**

[Sito Confindustria.eu dedicato al bando eco-innovation](#)

(L’accesso a questa pagina è con password e credenziali del Sistema. Gli interessati possono rivolgersi alla territoriale di riferimento o alla Delegazione di Bruxelles)

[Portale eco-innovation](#)

[Programma quadro per la competitività e l’innovazione \(CIP\)](#)

### **Portale della Commissione europea sugli strumenti finanziari europei per le PMI**

È operativo il portale nel quale trovare tutti gli strumenti finanziari dell’UE per le PMI. Tradotto in tutte le lingue dell’Unione, offre un accesso unico e semplice alle informazioni sui finanziamenti dell’Unione messi a disposizione dai diversi programmi dell’UE nell’attuale periodo di programmazione (2007-2013), chiarendo le finalità e le modalità del loro utilizzo comprese le informazioni sui Fondi strutturali (FESR - Fondo europeo di sviluppo regionale e FSE - Fondo sociale europeo).

È stata inoltre avviata una campagna d’informazione rivolta a promuovere la quotazione in borsa delle PMI e stimolare l’interesse degli investitori sia per le piccole imprese che le mid-cap. A tal fine è disponibile on line la guida informativa sulla quotazione nella quale trovare consigli in merito.

### **Per maggiori informazioni**

[Portale della Commissione europea sui fondi](#)

[Portale informativo per la quotazione delle PMI](#)

## FOCUS DEL MESE

### ***Indicazioni sullo strumento per le PMI previsto nel quadro di Horizon 2020***

Lo “strumento per le PMI” è una misura specifica creata per incoraggiare la partecipazione delle piccole imprese al Programma Horizon 2020, rendendo, a tal fine, più semplici i meccanismi di finanziamento. Scopo dell’iniziativa, che sarà operativa dal 1° gennaio 2014, è promuovere l’innovazione offrendo un insieme di finanziamenti dedicati alle PMI assieme alla possibilità di gestire in modo autonomo la scelta dei partner, i meccanismi di subappalto, l’organizzazione del progetto e la sua sostenibilità finanziaria nel lungo periodo, secondo una logica bottom-up e business-oriented. Lo strumento si ispira allo Small Business Innovation Research (SBIR), nato negli Stati Uniti per migliorare la competitività delle PMI ad alta tecnologia e finora sperimentato in pochi Paesi europei e in particolare in Olanda e Regno Unito. In analogia a quanto avviene nello SBIR, la partecipazione è riservata alle PMI ed è articolata in tre fasi:

#### ***Fase 1 – Studio di fattibilità***

È previsto un finanziamento per predisporre l’analisi di fattibilità tecnico-scientifica, l’analisi del potenziale commerciale del progetto innovativo e la definizione del *business innovation plan*. Al momento si ipotizza una somma forfettaria di 50.000 euro per una durata massima della fase di 6 mesi. L’erogazione di fondi ai progetti che supereranno la selezione avverrà probabilmente sulla base di bandi aperti (la prima tornata di bandi potrebbe essere pubblicata nella prima metà di dicembre 2013), in base all’ordine di arrivo delle domande e fino ad esaurimento del budget dedicato.

#### ***Fase 2 – Innovazione***

I progetti che supereranno la selezione riceveranno un ulteriore finanziamento per sviluppare quanto programmato nella fase 1 e per arrivare fino al lancio dell’innovazione sul mercato. Possono partecipare alla selezione anche i progetti definiti al di fuori della cornice Horizon 2020 ma rispondenti agli stessi criteri di selezione. Per il finanziamento si ipotizza un contributo corrispondente al 70% dei costi e compreso tra 1 e 3 milioni di euro fino ad esaurimento del budget con una durata tra i 12 e i 24 mesi. Le imprese che partecipano alla fase 1 non avranno la possibilità di concorrere con un altro progetto alla fase 2.

#### ***Fase 3 – Commercializzazione***

La fase di commercializzazione viene finanziata con capitali privati e indirettamente tramite l’accesso agevolato a strumenti finanziari e misure di gestione e sfruttamento dei diritti di proprietà intellettuale. L’obiettivo è promuovere l’implementazione e la commercializzazione della soluzione innovativa. Le imprese partecipanti potranno ricevere assistenza nello sviluppo del networking, nella definizione dei diritti di proprietà intellettuale, nelle attività di disseminazione e nell’accesso agli appalti pubblici.

Sono in fase di definizione le modalità per mettere a disposizione dell’iniziativa gli strumenti finanziari di *equity* e di *debt* previsti da Horizon 2020 con la finalità di sostenere i fondi di investimento che forniscono venture capital e altri capitali di rischio alle PMI innovative in fase di start up e di early stage.

Lo strumento per agevolare l'accesso al credito interverrebbe principalmente sotto forma di garanzia sui prestiti alle PMI. Si prevede, inoltre, connettere Horizon 2020 con la politica di coesione, creando delle sinergie con i fondi strutturali a sostegno di ricerca, innovazione e impresa.

### ***Mentoring e coaching***

È previsto un servizio di coaching e mentoring per le PMI che partecipano al programma realizzato attraverso l'Enterprise Europe Network (EEN). In tal modo sarà possibile avere accesso a un pool europeo di tutor e ricevere consulenza in materia di planning strategico, leadership e management, sviluppo di nuovi prodotti e sviluppo di mercato, miglioramento dei processi organizzativi, e conoscenze specializzate per settori. La possibile durata del *coaching* andrà dai 12 ai 18 mesi, lasciando flessibile il numero effettivo di *coaching days*, che dipenderanno dai bisogni delle imprese.

### ***Per maggiori informazioni***

[Portale Horizon 2020](#)

[Presentazione "Strumento per le PMI"](#)

## NEWS DALLE ISTITUZIONI

### ***Conclusioni del Consiglio europeo 27-28 giugno 2013 – Un nuovo piano per gli investimenti per l'Europa***

Il Consiglio europeo, il 27-28 giugno, si è espresso favorevolmente sul rapporto congiunto Commissione europea/BEI, approvando alcune misure volte a rafforzare l'accesso al credito delle PMI. In sintesi:

- **potenziamento degli sforzi della BEI** al fine di sostenere l'erogazione di prestiti all'economia sfruttando pienamente il recente aumento di capitale di 10 miliardi di euro. Il Consiglio europeo ha invitato la BEI ad attuare il piano per aumentare nella UE l'attività di prestito di almeno del 40% tra il 2013 e il 2015;
- **espansione degli strumenti finanziari a rischio ripartito** tra la Commissione europea e la BEI come indicato nello studio per incentivare gli investimenti nelle PMI da parte del settore privato e dei mercati dei capitali. Il Consiglio, in consultazione con la Commissione e la BEI, preciserà i parametri che saranno alla base degli strumenti cofinanziati dai Fondi strutturali, puntando a sfruttarne gli effetti moltiplicatori. Si prevede di dare operatività a tali strumenti nel **gennaio del 2014**;
- **aumento** della capacità di supporto al credito da parte del **Fondo europeo per gli investimenti**;
- progressiva **espansione dei programmi della BEI** di finanziamento al commercio necessari a favorire l'attività delle PMI in tutta l'Unione;
- rafforzamento della **cooperazione tra banche** nazionali di sviluppo e la BEI, per accrescere le opportunità di prestito congiunto;
- **sviluppo di fonti di finanziamento alternative** in stretta collaborazione con gli Stati membri.

### ***Per maggiori informazioni***

[Conclusioni del Consiglio europeo del 27 e 28 giugno 2013](#)

### **Documento congiunto Commissione BEI sui nuovi strumenti di finanziamento per le PMI**

In vista del Consiglio europeo del 27-28 giugno scorso, è stato realizzato il rapporto **“Aumentare i prestiti all’economia: attuazione dell’aumento di capitale della BEI e degli strumenti comuni e iniziative congiunte Commissione – BEI”**, con la finalità di individuare strategie per incanalare le risorse disponibili verso l’economia reale, con una particolare attenzione alle PMI.

Il rapporto conferma l’impegno della Commissione e di BEI a lavorare a **“una strategia della UE intesa ad attenuare i vincoli di finanziamento delle PMI” e in particolare i due istituti “stanno lavorando a delle opzioni per rilanciare i mercati del credito strutturato al fine di sostenere i prestiti alle PMI”**. Nello specifico, è allo studio un meccanismo congiunto di condivisione dei rischi nell’ambito del nuovo quadro finanziario pluriennale 2014-2020, che vede l’aggregazione delle risorse del bilancio UE (COSME, Horizon 2020), dei fondi strutturali e d’investimento europei (ESIF) con la capacità di prestito della BEI e del Fondo europeo per gli investimenti (FEI).

Le tre opzioni generali di strumenti congiunti alternativi tra loro sviluppate dalla Commissione UE sono:

- ✓ strumento congiunto di garanzia per le PMI associato a uno strumento congiunto di cartolarizzazione dei nuovi prestiti;
- ✓ strumento congiunto di cartolarizzazione che consenta la cartolarizzazione dei portafogli dei prestiti nuovi ed esistenti delle PMI;
- ✓ strumento congiunto di cartolarizzazione che consenta la cartolarizzazione dei portafogli dei prestiti nuovi ed esistenti delle PMI e la condivisione dei rischi.

Da parte della BEI vi è, inoltre, impegno a dare attuazione a queste misure in via prioritaria e a presentare una **relazione sul loro impiego** prima della riunione del prossimo vertice che si svolgerà a **ottobre 2013**.

#### **Per maggiori informazioni**

[Documento congiunto Commissione BEI](#)

### **Conclusioni del Consiglio europeo sulla competitività del 29 e 30 maggio – Regolamentazione intelligente per le PMI**

Nel corso del Consiglio competitività del 29 e 30 maggio scorso si è discusso, tra gli altri argomenti, anche della Regolamentazione intelligente nel contesto del programma di controllo dell’adeguatezza e dell’efficacia della **Regolamentazione della normativa europea (Regulatory Fitness and Performance Programme - REFIT)** e della **Comunicazione “Legiferare con intelligenza – Rispondere alle esigenze delle piccole e medie imprese”**, pubblicata dalla Commissione il 7 marzo 2013, che fa seguito alla consultazione pubblica volta a identificare i dieci testi legislativi ritenuti più gravosi per le PMI.

Il Programma REFIT, presentato dalla Commissione il 12 dicembre 2012, ha l’obiettivo di identificare le anomalie, le sovrapposizioni e le mancanze nella normativa sulle PMI.

Nelle conclusioni il Consiglio ha richiesto alla Commissione:

- ✓ di adottare azioni volte a rafforzare la valutazione d’impatto sulle PMI applicando rigorosamente il “test PMI” e il principio “pensare prima in piccolo”;

- ✓ di pubblicare entro giugno 2013 proposte concrete per implementare la Comunicazione del 7 marzo 2013, nella quale venivano individuati i 10 atti legislativi più gravosi per le PMI;
- ✓ di pubblicare, entro l'autunno 2013, la prima proposta per semplificare e ridurre gli oneri normativi come stabilito nella normativa europea REFIT.

### **Per maggiori informazioni**

[10 atti più gravosi per le PMI sul sito di Confindustria.eu](http://10atti.piu.gravosi.per.le.pmi.sul.sito.di.confindustria.eu)

[Comunicazione della Commissione: "Adeguatezza della regolamentazione dell'Unione europea"](#)

[Comunicazione della Commissione: "Legiferare con intelligenza – Rispondere alle esigenze delle piccole e medie imprese"](#)

[Conclusioni del Consiglio competitività sulla Regolamentazione intelligente](#)

### **Data Protection: la prospettiva delle PMI**

Prosegue il dibattito sul **pacchetto legislativo** (due proposte, una di regolamento e una di direttiva) presentato il 25 gennaio 2012 dalla Commissione europea sul **trattamento dei dati personali**, al fine di modernizzare la normativa attuale che risale al 1995 (Direttiva 95/46/CE). Al riguardo al Parlamento europeo, presso la commissione per le Libertà civili, giustizia e affari sociali (LIBE) competente in materia, il 15 maggio si è svolta una tavola rotonda sulla proposta di regolamento sulla protezione dei dati personali e sulle implicazioni sulle PMI, durante la quale è stato presentato lo studio "L'impatto del Regolamento sulla protezione dei dati personali nell'UE", che ha evidenziato i **benefici e le criticità del nuovo Regolamento per le PMI europee**.

Tre i **benefici**:

- ✓ introduzione di un'autorità di supervisione unica, che permetterà di ridurre il numero di controllori e i costi a essi legati;
- ✓ riduzione di ambiguità giuridica tra gli Stati membri;
- ✓ aumento della fiducia del consumatore grazie all'imposizione di nuove rigide regole.

A tali benefici corrisponderebbero, però, **per le PMI dei costi legati all'implementazione** degli obblighi del nuovo Regolamento (stimati mediamente tra i 3.000 e 7.000 euro l'anno pari al 16% - 40% del budget destinato annualmente dall'impresa ad attività IT) quali:

- ✓ l'introduzione di un sistema di gestione dei dati che dovrà consentire il diritto alla loro portabilità da un sistema elettronico a un altro e la costante valutazione del rispetto della nuova normativa;
- ✓ la nomina di un esperto per il controllo dei dati personali (attualmente richiesto solo per le grandi imprese e per le PMI che hanno come attività principale l'immagazzinamento di dati) che rappresenterebbe un costo fisso per l'impresa;
- ✓ la notifica di violazione della privacy entro 24 ore dall'avvenimento dell'infrazione, sia all'autorità garante che al soggetto interessato.

### **Per maggiori informazioni**

[Protezione dei dati personali sul sito Confindustria.eu](http://Protezione.dei.dat.personali.sul.sito.Confindustria.eu)



[Presentazione “L’impatto del Regolamento sulla protezione dei dati personali nell’UE”](#)  
[Proposta di Regolamento concernente la tutela delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali](#)

***Comunicazione sull'internazionalizzazione del 2011 - stato di attuazione***

Il 27 maggio al Parlamento europeo in commissione per il commercio internazionale (INTA), la Commissione europea ha illustrato le iniziative di attuazione della comunicazione “Piccole imprese, grande mondo - un nuovo partenariato per aiutare le PMI a cogliere le opportunità globali” pubblicata nel novembre 2011 ribadendo la volontà di promuovere le politiche di internazionalizzazione, fondamentali per la crescita delle imprese.

È stata occasione per confermare il miglioramento dell’informazione riguardo al tema degli **accordi di libero scambio**, attraverso l’aggiornamento dello sportello “**Export Help Desk**” nel quale sono contenute informazioni specifiche per ogni accordo di libero scambio della UE con paesi terzi. È stato inoltre evidenziata la volontà di rinforzare lo “**Sportello europeo d’informazione sulle dogane**”, portale online di assistenza alle PMI sulle problematiche relative alle importazioni e ai casi di dumping e di creare un **portale unico online** che dia accesso alle informazioni relative ai servizi a disposizione delle PMI per l’internazionalizzazione.

***Per maggiori informazioni***

[Internazionalizzazione PMI sul sito Confindustria.eu](#)

[Comunicazione della Commissione sull’internazionalizzazione delle PMI](#)

[Export Help Desk della Commissione europea](#)

[Sportello europeo d’informazione sulle dogane](#)